



COMUNITÀ MONTANA  
VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI COMUNI APPARTENENTI ALLA COMUNITÀ  
MONTANA VALSASSINA, VALVARRONE, VAL D'ESINO E RIVIERA PER LA  
MANUTENZIONE E LA RIQUALIFICAZIONE DEI SENTIERI DELLA MONTAGNA LOMBARDA**

**1. OGGETTO E OBIETTIVI DEL BANDO**

La Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera, in attuazione dell'iniziativa regionale volta a mantenere e riqualificare i sentieri, favorendone una migliore fruizione a fini naturalistici e valorizzando le risorse naturali e infrastrutturali della montagna lombarda, di cui alla D.g.r. 30 ottobre 2015 - n. X/4251 "*Manutenzione e riqualificazione dei sentieri della montagna lombarda attraverso le comunità montane – approvazione dei criteri per l'attuazione degli interventi*", concede contributi in conto capitale a fondo perduto ai comuni per la manutenzione e riqualificazione dei sentieri presenti sul territorio di competenza, in conformità al presente bando.

L'ammontare dei contributi concedibili è limitato alla somma di euro 97.520,86, resa disponibile dalla Regione Lombardia con Decreto n. 11128 del 9.12.2015.

Ai soli fini degli interventi finanziabili, si definisce "Sentiero": via, anche stretta, a fondo naturale, tracciata fra prati, boschi e rocce, non classificata nella viabilità ordinaria ed anche non rilevata cartograficamente, generatasi dal passaggio di uomini o animali, ovvero creata ad arte dall'uomo per la viabilità.

**2. INIZIATIVE E INTERVENTI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO**

Sono ammissibili a contributo:

1. attività inerenti il miglioramento della percorribilità e l'infrastrutturazione con segnaletica informativa e con punti di sosta dei sentieri montani ricadenti su sedimi di proprietà o in disponibilità dei Comuni, o che comunque insistono sul demanio pubblico o che rappresentano servitù ad uso pubblico, con priorità di selezione per le infrastrutture di accesso a rifugi, o di collegamento tra rifugi stessi;
2. interventi di manutenzione straordinaria o ordinaria da realizzarsi attraverso opere puntuali di manutenzione del fondo, di ripristino delle pertinenze (es. tratti di muri a secco, canalette per la raccolta delle acque, dissuasori, guadi, etc...), di miglioramento dei punti di attestazione veicolare, di realizzazione di aree di sosta attrezzate e di completamento puntuale della segnaletica direzionale e di continuità, compresa l'elaborazione progettuale e la direzione lavori delle opere di costruzione e di infrastrutturazione.

In particolare sono ritenuti ammissibili i seguenti **interventi**:

- a. sistemazione dello strato di fondazione dei sentieri;
- b. drenaggi;
- c. attraversamenti di corsi d'acqua e fossati;
- d. scale;
- e. barriere e ringhiere;

- f. passaggi recintati;
- g. stabilizzazione di scarpate e versanti;
- h. interventi su franamenti del terreno;
- i. interventi di miglioramento dei punti di attestazione veicolare;
- j. interventi di realizzazione di aree di sosta attrezzate;
- k. adeguamento e/o rifacimento della segnaletica.

L'utilizzo dei sentieri, a seguito dei predetti interventi, dovrà essere libero ed accessibile a titolo gratuito e dedicato ad un'utenza a carattere locale.

La segnaletica dovrà essere realizzata facendo riferimento ai modelli per la sentieristica estiva ed invernale contenuti nell'allegato al presente bando: *Modelli per la segnaletica da utilizzare sui sentieri interessati dall'iniziativa manutenzione e riqualificazione della montagna lombarda*.

### **3. SPESE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO**

Sono ammissibili a contributo le **spese**:

- a. strettamente funzionali alla realizzazione ed attuazione dell'intervento;
- b. previste nel piano finanziario presentato e approvato;
- c. relative ad attività eseguite dai beneficiari o da questi affidate a terzi nel rispetto delle tipologie sotto riportate, a partire dalla data di pubblicazione del Bando ed entro e non oltre il 30 settembre 2017;
- d. effettivamente sostenute e quietanzate dai soggetti beneficiari;
- e. identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi.

In riferimento agli interventi ammissibili saranno riconoscibili le seguenti **categorie di spese**:

- a. predisposizione del progetto;
- b. consulenze specialistiche esterne di vario tipo;
- c. noleggio macchine e attrezzature necessarie alla realizzazione dei lavori;
- d. lavori di rimozione e abbattimento di alberi;
- e. acquisto e posa di materiale destinato agli strati di fondazione dei sentieri e ai lavori di drenaggio (cordoli, canalette in legno o pietra naturale, cunette trasversali, tubazioni, sabbie, ghiaia, pietrisco, stuoie in geotessile, etc.);
- f. acquisto e posa di materiale necessario alla stabilizzazione di scarpate e versanti attraverso inerbimento, consolidamenti in legno, consolidamenti in pietra;
- g. acquisto e posa di materiale destinato a realizzare aree di sosta attrezzate, camminamenti, passerelle, tombini o altre opere di guado;
- h. acquisto e posa di materiale destinato a realizzare ponti pedonali, scale, barriere, ringhiere, passaggi recintati, corrimano, gradini;
- i. acquisto e posa di segnaletica in legno o altro materiale eco-compatibile.

L'IVA costituisce spesa ammissibile solo nei casi in cui sia realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti realizzatori e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i soggetti attuatori sono assoggettati (indipendentemente dalla loro natura pubblica o privata).

Non sono riconosciute ammissibili le spese:

- a. relative al pagamento di interessi passivi o debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio, e gli altri oneri meramente finanziari, nonché le spese per ammende, penali, controversie legali e contenziosi;

- b. relative ad un bene rispetto al quale il realizzatore abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario regionale, nazionale
- c. non compatibili con l'esecuzione dei lavori e con la loro effettiva durata.

### **3. ENTITÀ DEL CONTRIBUTO**

Il contributo in conto capitale concedibile a ciascun richiedente, entro il limite della disponibilità assegnata dalla Regione Lombardia alla Comunità Montana, può coprire:

- 1. per i comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, fino al 50% della spesa ritenuta ammissibile per progetto, con il limite dell'importo di contributo minimo di 5.000 euro e massimo di 35.000 euro;
- 2. per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, fino al 90% della spesa ritenuta ammissibile per progetto, con il limite dell'importo di contributo minimo di 5.000 euro e massimo di 35.000 euro;

### **4. DURATA DEI PROGETTI E RENDICONTAZIONE DELL'ATTIVITÀ**

I progetti devono essere avviati entro il 30 settembre 2016 e devono concludersi entro e non oltre il 31 agosto 2017.

La rendicontazione dell'attività deve essere effettuata alla Comunità Montana entro e non oltre il 30 settembre 2017.

### **5. CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA DI CONTRIBUTO**

La domanda di contributo può essere presentata unicamente dai Comuni appartenenti alla Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera, in forma singola o associata, a condizione che attivino un rapporto di partenariato con uno o più fra i soggetti quali Club Alpino Italiano, associazioni volontarie e non, operatori turistici o altri soggetti che a vario titolo possono concorrere utilmente all'ideazione della proposta di intervento, nonché delle azioni successive quali ad esempio la manutenzione dei percorsi, l'offerta di servizi rivolti all'escursionista, l'attività di informazione ai turisti ed altro.

Ciascun soggetto partner, a cui non potrà essere riconosciuta alcuna quota dell'agevolazione prevista dal presente bando, deve formalizzare l'accordo di partenariato mediante lettera d'impegno, che deve essere allegata alla domanda di contributo.

### **6. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**

La domanda di contributo, presentata mediante il modulo allegato al presente bando e corredata della documentazione indicata al punto 7 del presente bando, deve pervenire alla Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera all'indirizzo pec [cm.valsassina@pec.regione.lombardia.it](mailto:cm.valsassina@pec.regione.lombardia.it) perentoriamente entro il **20 aprile 2016**.

### **7. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

Alla domanda di contributo deve essere allegata la seguente documentazione:

- 1. **Relazione tecnica** dettagliata contenente:
  - a. l'inquadramento generale dell'intervento proposto in relazione al contesto escursionistico di riferimento, ai rifugi valorizzati dalla realizzazione del progetto, alle ricadute della proposta d'intervento in relazione agli obiettivi del presente bando;
  - b. il dettaglio degli interventi.

La descrizione degli interventi deve evidenziare gli elementi oggetto di attribuzione di punteggio, giustificandone la funzionalità rispetto agli obiettivi del presente documento e agli obiettivi della proposta e alle sue ricadute e gli elementi necessari per la verifica dei requisiti soggettivi e oggettivi. A tale proposito ai fini della valutazione si terrà conto della presentazione della progettazione preliminare relativa agli interventi previsti nella proposta di candidatura;

c. il cronoprogramma di realizzazione degli interventi;

Il cronoprogramma deve essere accompagnato da una breve nota descrittiva che evidenzia le priorità di realizzazione distinguendo tra tipologia d'intervento e privilegiando la realizzazione di opere e di attività che assicurino il contenimento dei tempi di cantierabilità/realizzazione e la velocizzazione dei flussi di spesa del realizzatore;

d. il piano economico preventivo di progetto.

2. **Delibera del comune** richiedente il contributo di approvazione della proposta progettuale (*si veda anche il punto 4.1 o 4.2*);
3. **Lettera di impegno dei soggetti partner** coinvolti nella proposta progettuale, ai quali non verrà riconosciuta alcuna quota dell'agevolazione prevista dal presente atto, quali: Club Alpino Italiano, associazioni volontarie e non, operatori turistici o altri soggetti che, a vario titolo, concorrono utilmente all'ideazione della proposta di intervento, nonché delle azioni successive quali ad esempio la manutenzione dei percorsi, l'offerta di servizi rivolti all'escursionista, l'attività di informazione ai turisti ed altro.
4. **Documentazione indicata ai punti 4.1 o 4.2**, a seconda del caso che ricorre

#### 4.1 Caso in cui il soggetto richiedente il contributo sia una Unione di Comuni:

Deliberazione di approvazione della proposta di intervento del soggetto richiedente il contributo, che richiami e/o contenga:

- a. l'avvenuta approvazione della proposta progettuale da parte degli Enti coinvolti e degli interventi previsti sul territorio di competenza;
- b. l'autorizzazione al legale rappresentante dell'Ente richiedente alla presentazione della domanda di contributo;

#### 4.2 Caso di comuni associati per la gestione del progetto

La deliberazione del comune capofila richiedente il contributo dovrà richiamare anche i seguenti documenti:

- a. delega al comune capofila da parte degli altri comuni partecipanti ad operare in veste di realizzatore;
  - b. impegno a garantire la quota di copertura finanziaria della proposta d'intervento compresa l'eventuale quota di cofinanziamento della stessa che deve essere esplicitamente quantificata;
  - c. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà probante la proprietà del sedime sul quale ricadono gli interventi;
  - d. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà probante la disponibilità dei fondi sui quali ricadono gli interventi;
5. **Quadro cartografico di insieme;**
  6. **Quadro finanziario complessivo;**
  7. **Quadro dati e dichiarazioni;**
  8. **Documentazione e Relazioni tecniche** (allegati di progetto).

Le attestazioni rese attraverso dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo nelle forme previste dal D.P.R. n° 445/2000 da parte di Regione Lombardia e della Comunità montana.

L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con quanto attestato, fatta salva l'applicazione delle sanzioni e dei provvedimenti di legge, comporterà l'immediata reiezione della domanda.

## **8. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ**

La Comunità Montana esegue l'istruttoria di ammissibilità formale delle domande volta a verificare:

- a. il rispetto dei termini per la presentazione della proposta progettuale;
- b. la completezza dei contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e la sua conformità rispetto a quanto richiesto dalla normativa di riferimento e dal bando;
- c. la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa di riferimento e dal bando.

Nel corso dell'istruttoria la Comunità montana potrà chiedere l'integrazione della documentazione incompleta ed acquisire ulteriori dichiarazioni ritenute utili ai fini dell'esame delle domande presentate, assegnando un termine perentorio per la presentazione, che comporta la sospensione del termine di conclusione dell'esame. La mancata risposta del proponente entro il termine stabilito o l'invio di documentazione carente o inappropriata, comporta l'inammissibilità della domanda.

Al termine della fase di istruttoria formale, il responsabile del procedimento amministrativo redige l'elenco delle domande formalmente ammissibili e delle domande inammissibili.

## **9. VALUTAZIONE DI MERITO, APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE E COMUNICAZIONE DELL'ESITO DELL'ISTRUTTORIA AL RICHIEDENTE**

La Comunità montana, entro il 30 giugno 2016, completa l'esame di merito delle proposte progettuali ammesse alla selezione approvando la graduatoria e comunicando il provvedimento di approvazione ai soggetti interessati e a Regione Lombardia.

La procedura di tipo valutativo comparativo è condotta, ai sensi dell'art.5, comma 2 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123, sulla base dei seguenti obiettivi, criteri e punteggi:

- a. interventi di ordinaria manutenzione quali lo sfalcio, il taglio piante e vegetazione arbustiva, la pulizia ecc. – punti 10;
- b. interventi di maggior rilievo e complessità quali la realizzazione di opere, di muretti in pietra, di canalette, di opere di sostegno, di staccionate, di ponticelli, la regimazione di corsi d'acqua, ecc. - punti 20;
- c. interventi significativi per l'accesso a un rifugio – punti 7;
- d. interventi significativi per la connessione e il collegamento tra più rifugi – punti 10;
- e. integrazione della proposta d'intervento con la previsione di servizi all'escursionista quali le aree picnic, la raccolta rifiuti, le aree ludiche attrezzate fitness, il noleggio biciclette, i servizi di guida e/o accompagnamento: per ogni servizio collegato alla proposta d'intervento – punti 5;
- f. valorizzazione di itinerari escursionistici interprovinciali o di rilevanza interregionale, transfrontaliera: per ogni itinerario interessato – punti 20;

Possono essere inserite fra le proposte progettuali ammissibili al contributo quelle che conseguono il punteggio complessivo minimo di almeno 20 punti.

A parità di punteggio la graduatoria verrà composta sulla base dell'ordine di presentazione della domanda alla Comunità montana (ordine di protocollo).

Sono ammesse a contributo le proposte progettuali collocate in graduatoria in posizione utile fino a concorrenza delle risorse disponibili per il presente bando.

## **10. ADEMPIMENTI E OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI**

Il comune beneficiario del contributo è tenuto ad assolvere ai seguenti adempimenti:

- a. presentare la documentazione tecnico-amministrativa relativa all'intervento ammesso al finanziamento, conformemente alle indicazioni del presente bando;
- b. comunicare i dati e le informazioni relative alle dichiarazioni di spesa, alle proposte di rimodulazione del conto economico, alle richieste di erogazioni del contributo, alle eventuali comunicazioni di rinuncia, alla gestione del cronoprogramma, agli indicatori funzionali al monitoraggio, alle comunicazioni di fine progetto;
- c. corrispondere all'eventuale richiesta della Comunità montana di chiarimenti in merito alla documentazione presentata e/o integrazioni della stessa, entro il termine fissato, a pena di decadenza anche parziale del contributo;
- d. inoltrare alla Comunità Montana, entro l'inizio lavori, il progetto esecutivo.

Il comune beneficiario ha inoltre l'obbligo di:

- a. realizzare l'iniziativa secondo i tempi, le modalità organizzative e i contenuti dichiarati nella richiesta di contributo e comunque concludere i lavori entro il 31 agosto 2017. Eventuali modifiche potranno essere ammesse se dovute a cause oggettive di forza maggiore e in tal caso dovrà essere fatta tempestiva e formale comunicazione (**entro massimo 10 giorni** dal verificarsi delle condizioni che hanno determinato tali variazioni) alla Comunità montana, e in copia conoscenza a Regione Lombardia, che si riserva di effettuare le opportune valutazioni a riguardo e assumere le conseguenti determinazioni;
- b. esporre il logo regionale, previa condivisione con Regione Lombardia, e il logo comunitario e/o del Parco previa condivisione con la Comunità Montana, su tutti i materiali e gli strumenti di comunicazione e informazione relativi al progetto;
- c. trasmettere la documentazione di rendicontazione alla Comunità Montana, entro e non oltre il 30 settembre 2017;
- d. conservare gli originali della documentazione contabile ed amministrativa per i previsti controlli per il periodo temporale previsto dalle norme vigenti;
- e. nelle procedure di evidenza pubblica prevedere la clausola che impegni tutti i soggetti a fornire ai controllori, siano essi di Regione Lombardia o della Comunità Montana, tutte le informazioni necessarie.

## **11. VARIANTI PROGETTUALI PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI E VARIANTI IN CORSO D'OPERA**

La variazione sostanziale degli interventi già approvati nella fase istruttoria definitiva e ogni variazione delle opere in fase di realizzazione (variante in corso d'opera) deve essere preventivamente richiesta dal soggetto beneficiario del contributo alla Comunità Montana, presentando:

- a. la relazione tecnica, a firma del progettista e controfirmata dal RUP, contenente un'esaustiva descrizione delle modifiche progettuali richieste e le relative motivazioni;
- b. l'attestazione del RUP degli estremi degli atti di approvazione della variante e la nuova documentazione tecnico progettuale;
- c. il nuovo quadro economico di progetto e il quadro di raffronto con il progetto iniziale attestato dal RUP.

Le varianti al progetto possono essere ammesse all'agevolazione, solo se rispettano le seguenti condizioni:

- a. sono di lieve entità e non modificano le finalità del progetto;

- b. prevedono interventi ammissibili ai sensi del presente bando;
- c. sono ammissibili ai sensi della normativa vigente in materia di lavori pubblici;
- d. non modificano in diminuzione del punteggio;
- e. non modificano in aumento il quadro tecnico-economico originale del progetto definitivo/esecutivo.

La Comunità montana esamina la documentazione presentata, verificando il rispetto delle condizioni predette, e al termine dell'istruttoria comunica gli esiti al soggetto richiedente.

## **12. DIVIETO DI RIUTILIZZO DELLE ECONOMIE**

Le eventuali economie che dovessero verificarsi nel corso della realizzazione del progetto non potranno essere utilizzate per finanziare varianti all'intervento.

## **13. DOMANDA DI PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO - STATO AVANZAMENTO PROGETTO**

Il comune beneficiario, ai fini dell'ottenimento dell'acconto sino al 50% del contributo assegnato, deve inoltrare domanda di erogazione dell'acconto alla Comunità montana, dimostrando l'inizio dei lavori entro e non oltre il 30 settembre 2016, mediante presentazione della dichiarazione del RUP e copia conforme del certificato di inizio lavori e del progetto esecutivo.

## **14. DOMANDA DI PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO - SALDO**

La quota di contributo prevista a saldo viene erogata dalla Comunità montana, a seguito di rendicontazione finale di ciascun progetto e della presentazione della formale dichiarazione di fine lavori, sulla base del quadro economico di spesa finale del progetto ammesso a contributo, dedotta l'eventuale quota di acconto già erogata.

Alla domanda di pagamento, deve essere allegata la seguente documentazione:

1. Relazione aclarante a firma del RUP esplicitante le varie fasi dell'intero progetto:
  - a) elenco di tutti i provvedimenti adottati;
  - b) quadro economico di raffronto;
  - c) varianti;
2. Certificato di ultimazione lavori;
3. Certificato di regolare esecuzione e relativi atti di approvazione dell'Ente;
4. Documentazione fotografica georeferenziata illustrante lo stato dei luoghi post – intervento, e delle strutture installate;  
Il numero e la localizzazione delle foto devono essere sufficientemente rappresentativi ai fini della riconducibilità alla tipologia d'intervento realizzata (puntuale o estensivo), alle caratteristiche fisico dimensionali dell'opera e/o al suo sviluppo lineare. Per dare maggiore evidenza a quanto realizzato, se disponibili, allegare anche le foto georeferenziate pre-intervento nelle stesse località;
5. Dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, art.47, da parte del Responsabile del Procedimento, ovvero dal funzionario/dirigente delegato dall'Amministrazione alla funzione di Richiedente, attestante di non aver beneficiato, per gli stessi interventi, di altre sovvenzioni comunitarie, nazionali o regionali.

In caso di minore spesa accertata a consuntivo, rispetto a quella inizialmente ammessa a contributo, quest'ultimo sarà proporzionalmente ridotto conformemente ai limiti indicati al paragrafo 3 del presente bando.

## **15. DECADENZA DEL CONTRIBUTO**

La Comunità montana provvede a dichiarare la decadenza del contributo concesso ai soggetti beneficiari nei seguenti casi:

- a. mancato rispetto dei termini previsti per la realizzazione del progetto e per la presentazione della rendicontazione;
- b. rilascio di dichiarazioni mendaci;
- c. realizzazione degli interventi in misura inferiore al 50% di quella prevista;
- d. inadempimenti agli obblighi posti a carico del soggetto beneficiario;
- e. non veridicità della documentazione prodotta in fase di rendicontazione;
- f. mancata esibizione, in fase di controllo, degli originali dei documenti prodotti in fase di rendicontazione e della documentazione attestante il pagamento delle spese rendicontate;
- g. assenza assoluta di spesa.

Qualora la dichiarazione di decadenza avvenga in data successiva all'erogazione del contributo, il beneficiario dovrà restituire l'importo percepito, maggiorato degli interessi legali calcolati dalla data dell'erogazione.

## **16. PROROGHE**

Non è prevista la concessione di proroga dei termini di conclusione degli interventi (31 agosto 2017) e di rendicontazione dell'attività (30 settembre 2017), fatte salve eventuali successive e diverse determinazioni regionali.

## **17. ISPEZIONI E CONTROLLI**

Regione Lombardia si riserva il diritto di verificare, anche attraverso specifici controlli presso la sede del beneficiario del contributo e nei luoghi in cui si svolge l'iniziativa progettuale, a campione nella misura minima del 10% sul totale delle proposte progettuali ammesse, lo svolgimento delle azioni previste, la conformità delle dichiarazioni rese dal rappresentante legale del soggetto beneficiario del contributo e in particolare i giustificativi di spesa considerati in rendicontazione.

Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a consentire le procedure di controllo, ad esibire gli originali della documentazione dichiarata in fase di rendicontazione, pena decadenza del contributo.

## **18. RICORSO AMMINISTRATIVO E TUTELA GIURISDIZIONALE**

Avverso gli atti emanati in attuazione del presente bando, è facoltà dell'interessato tutelarsi avanti al giudice amministrativo competente per territorio entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione, ovvero proponendo ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal predetto termine.